

Luglio 1983

Diari

Giorgio Antonucci

(copertina)

Firenze - Imola - Riolo Terme

“Me ne vado lontano lontano
E sopra il mio berretto
Ci sono solo le stelle”

Goethe

1)

- Firenze 1 Luglio 1983

I poteri sono sempre di più concentrati, le decisioni vengono prese in circoli ristretti in rapporto a interessi particolari mentre i più si abbruttiscono nell'automatismo e nella incapacità di essere responsabili, anche le piccole cose vengono decise a livello di autorità. Così la specie va verso il proprio annientamento deciso dall'alto.

-

2)

- Firenze 2 Luglio 1983

Per fare finalmente un discorso che abbia senso sul problema della droga si deve smettere di chiedersi – chi sono i drogati – domanda senza contenuto che finisce logicamente per rimanere senza risposta, e bisogna cominciare a chiedersi – chi sono i medici -.

Vogliamo sapere chi sono, che scopi hanno, per chi lavorano.

Mercato (1), governo e organizzazione politica (2),

3)

(3) medici e organizzazione sanitaria, ecco i protagonisti della morte per droga.

“Sono scampato ai debiti e al carcere ma non sfuggirò certamente al medico e all'assistente sociale...” (Dal Diario di un consumatore di sostanza proibite).

4)

(1) Naturalmente il mercato nero è organizzato per procurarsi clienti e se li procura in ogni modo e con ogni mezzo e li ottiene più facilmente tra le persone meno esperte degli intrighi del mondo,

cioè i giovani. Inoltre per fare più profitti il mercato nero vende roba inquinata o almeno tagliata procurando le morti per stricnina o quella per errore di dosaggio.

(2) I governi e le organizzazioni politiche hanno bisogno di mantenere le loro stabilità e di prevenire il dissenso per cui hanno interesse che ci siano persone distrutte e ricattabili dunque clienti del mercato

5)

nero.

(3) I medici avendo il potere ufficiale sancito dallo stato di ricattare sulla salute hanno una grande possibilità di controllare i costumi e di difendere l'ordine costituito, e questi poteri li esercitano in cambio di privilegi sociali e di vantaggi economici.

6)

L'alternativa è la scomparsa del mercato nero con la liberalizzazione della merce e la fine del potere con il recupero da parte degli individui del diritto di essere padroni della propria vita.

- Firenze 3 Luglio 1983

Oh dada! – disse lui – e piegò la testa da una parte spaventato.

Nella sala intanto s'era raccolta una gran folla, e la gente bisbigliava e circolava intorno una preoccupante inquietudine.

Io cercavo di farmi largo tra la folla per capire che cosa era successo.

-

7)

- Imola 7 Luglio 1983

Oh dada! – esclamò – e si mise a ridere in modo convulso.

Dall'alto degli scanni dell'aula tutti avevano gli occhi fissi su di lui.

Il giudice pronunciò la sentenza di morte che fu poi trasformata in ergastolo per un atto di grazia.

I giornali parlarono della questione per qualche settimana.

Poi tutto fu dimenticato.

-

- Riolo 7

Vedi che c'è una trama di luce
nell'aria
nera
della notte

No
questa secondo me
è un'illusione
che tu proietti

8)

Non esistono più
usignoli

Non esistono più
usignoli

in questa
terra

nel cielo

in questa
terra

perché non esistono più
canzoni

e non ho più
ascoltato
canzoni

-

- Riolo Terme 9 Luglio 1983

Non ci sono
più

Non ci sono più
usignoli
in questa terra

Non esistono
usignoli

usignoli

perché non ci sono più
canzoni

in questa
terra

in questa
terra

perché non ci sono
canzoni

perché

si dice
che in antico
gli uomini
cantavano

in antico
si dice

gli uomini cantavano

Non ho più
veduto
usignoli
in questa
terra

non ci sono
più

canzoni

X

in antico

poi l'usanza
fu abbandonata

e non ho più
udito/ascoltato

si racconta

non si sa
perché.

canzoni

gli uomini
cantavano

poi l'uso

fu abbandonato.

- - -

9)

- Riolo Terme 9 Luglio 1983

-

Vedi le cattedrali
là

al centro della valle ?

No, non ricordo.

Vedi i cipressi
sulle colline
dintorno ?

No, non ricordo

Vedi la stella polare
ai limiti
del cielo?

Vedi le sfumature della luce
che indicano
la galassia?

Vedi?

-

10)

- 8 Luglio 1983

-

L'economista esperto	L'economista borghese fa il possibile per parlare scuro	L'economista competente fa il possibile per parlare difficile
che parla alla televisione		
fa di tutto per parlare difficile	Le cifre però parlano chiaro	Però parlano chiaro i fatti
Ma parlano chiaro le cifre	50 milioni di morti	molti milioni di morti
quelle più semplici	in un anno	
	per fame	in un anno per fame
in un anno		
molti milioni di morti	ma molti missili in più negli arsenali delle potenze.	molte armi in più negli arsenali delle potenze.
per fame	-	
molte armi di più.	negli arsenali delle potenze.	
11)		
- Firenze 9 Luglio 1983		
	-	
Le parole scarne	Le parole scarne	

sole

sole

ai limiti
del silenzio

ai limiti del silenzio (come la luce della luna)

in un mondo
di rumore
e di suoni
falsi

in un mondo
di rumore
e di suoni
falsi

dove l'individuo
è raro.

dove l'individuo
è una rarità

(l'uomo
che risponde
di sé stesso
senza rimandare
ad altri).

-

12)

- Firenze 9 Luglio 1983

-

All'interno
del caso

è possibile
qualsiasi
ordine

contingente

anche
l'assurdità
della vita
consapevole
del singolo.

anche l'assurdità

- Firenze 9

-
Cinquanta
milioni
di morti
di fame
ogni anno

dobbiamo
vedere

però

gli affari
sono affari.

13)

“Lungi dal proprio ramo
povera foglia frale”

Leopardi.

- Firenze 10 Luglio 1983

-
Vivi
senza
futuro

Vivi
senza
futuro

ripeti
sempre
le stesse
cose

ripetiti
sempre

muori
senza

speranza.

-

14)

- Firenze 10 Luglio 1983

-

Correvano
verso me

con occhi
grandi

Allora io dicevo
che cosa
volete

Però non so dirvi
che cosa
è accaduto.

Correvano
verso di me
con occhi
grandi

Allora
io dicevo
che cosa
volete?

Io non so
dirvi
che cosa
è accaduto.

Correvano
verso me

con occhi
grandi

Così io dicevo
che cosa
volete

Io non so dirvi
che cosa
è accaduto.

15)

- Firenze 10

-

Un fiume
largo
di grandi
acque

Sopra
il fiume
una luce

in sogno.

Un fiume largo largo
di acque nere

lontano
una luce

in sogno.

-

16)

- Firenze 10 Luglio 1983

-

Il viso
un'ellissi

Il viso
era come
un'ellissi

gli occhi
due cerchi

gli occhi
come due
cerchi

eppure
parlava.

e urlava.

-

- Firenze 10 Luglio 1983

-

Veniva
giù

Veniva
giù

dall'alta
torre

dall'alto
della torre

ed era già
buio

ed era già buio
per lui

per lui

come nel grembo
della madre

come nel grembo
materno

-

17)

- Firenze 10 Luglio 1983

-

In sogno
mi disse

abbiamo
bisogno
di qualcuno

da disprezzare

ricordi
le streghe
i pazzi
gli ebrei
i drogati?

ricordi
le streghe
i pazzi
gli ebrei
i drogati
i brigatisti?

Niente
è più
indiscutibile
di un pregiudizio

Niente
è più solido
d'un pregiudizio

eppure io
pensavo
di essere
ormai
in un mondo

e neppure io
pensavo
di essere
ormai
in un mondo
differente

18)

diverso

gli risposi.

-

- Firenze 10 Luglio 1983

-

Si racconta

Si dice

che il martin pescatore

che il martin pescatore
fosse stato invitato

fosse
stato
invitato

a trovare
nuovi
animali

a trovare
nuovi
animali

che lasciassero
l'acqua

che lasciassero
le acque
per vivere
nell'aria

ma poi che
vide

che i pesci
fuori dall'acqua
morivano

19)

continuò
a pescarli

continuò
a pescarli

solo per mangiarseli.

per mangiare.

-

- Firenze 10 Luglio 1983

Dada – disse – ma questo non può essere un modo di ragionare!

Invece io vidi il feto morto tolto dal ventre della madre e gli dissi “noi dobbiamo capirci”.

Io pensavo che in quello c'è tutta la storia dell'evoluzione, le diverse specie che passano l'una nell'altra.

“Noi dobbiamo capirci” così capiremo la storia biologica della terra, che ci permetterà di capire le stelle. Sono sicuro che tutta la cosmologia

20)

dipende esclusivamente da noi! E dalla nostra ricerca.

- Firenze 11 Luglio 1983

Sono entrato in galleria furtivamente e sono riuscito a togliere il triangolino del monte di Venere alle donne di alcuni grandi autori.

I giornali ne hanno parlato per qualche giorno con grande scandalo e preoccupazione. Qualcuno mi ha paragonato impropriamente a quell'uomo che prese a martellate "La Pietà" di Michelangiolo.

Tutti sono convinti però che queste sono azioni senza logica.

21)

- Firenze 11 Luglio 1983

"Tu non ucciderai" è un detto religioso dettato dalle classi al potere per dire che si può uccidere solo previa autorizzazione dall'alto.

Infatti perfino Kant con la sua morale universale al di sopra della politica non aveva smentito la legittimità della pena di morte. Comunque solo l'illuminismo era divenuto capace d'introdurre un nuovo codice di pensiero. Anche la guerra per la prima volta veniva messa in discussione in termini razionali.

- Firenze 11

Il film raccontava la storia di un transessuale a Francoforte sul Meno nella Germania del benessere

22)

e dell'efficienza.

Ho visto anche un film americano più recente sulla solitudine di due giovani donne.

Ora non c'è monastero in cui rifugiarsi. Ma questo è meglio, così si deve fare i conti con la condizione umana senza possibilità di evadere.

Comunque non va dimenticato che tecnicamente non è difficile uccidersi.

- Firenze 11 Luglio 1983

Io le parlavo di quegli orologi del nord dove a mezzogiorno e a mezzanotte escono tutti dalla porticina e si mettono a cantare, a suonare e a divertirsi.

Poi passano lunghe ore di silenzio e il

23)

tempo continua a fare il suo lavoro sordo che ti consuma dal di dentro.

- Firenze 11

Ma che cosa fai? – gridava – in questo territorio non si possono mangiare le susine. Gli alberi di quella frutta sono tutti sotto la sorveglianza dei funzionari della città, dove vengono raccolte per l'esportazione.

Alcuni come te che hanno trasgredito sono stati uccisi sul fatto, altri sono internati e non hanno probabilità di uscire.

Gli scienziati studiano dettagliatamente le storture psicologiche dei mangiatori di susine. Pare che siano individui che nascono già diversi dagli altri, e non sono socialmente

24)

utilizzabili.

-

Almeno tu

luna

hai mari
senza acqua

e pietre
senza erbe

-

- Firenze 16 Luglio 1983

-

Almeno tu
luna

hai mari
senza acqua

e pietre
senza erbe

-

-

Almeno
tu luna
hai mari
senza acque

e pietre
senza erbe

qui invece noi
si nasce
senza scopo.

-

Almeno tu

luna

hai mari
senza acqua

e pietre
senza erbe

qui invece noi

-

si nasce
senza scopo.

-

- Firenze 17 Luglio 1983

-

-

-

Il luogo
mi pareva
un'arena

Il luogo
mi pareva
un cortile
tutto bianco

avevo
nausea

25)

ogni momento
mi sentivo
più debole

e mi sentivo
ogni momento
più debole

avevo nausea

e vedevo
sangue
sulla sabbia

ognora
mi sentivo
più debole

ma non c'erano
animali

vedevo
sangue
sulle pietre

e non c'era
folla

ma non c'erano
persone

e io morivo
senza scopo

non animali

e io morivo
senza scopo

in solitudine.

in solitudine.

-

- Firenze 17 Luglio 1983

Allora quando si dice che il tabu è una proibizione magica dei primitivi si fa finta di essere ormai differenti

26)

come se simili proibizioni da noi popoli moderni non fossero più di moda. Pare che il grande tabu dei nostri tempi sia divenuto ormai l'eroina.

C'è poi la vita sessuale del tutto magica e regolata da costumi illiberali.

Sui diversi tabu fioriscono i commerci clandestini che sono anche il sostegno delle carriere politiche più luminose.

- Firenze 17

C'è poi la vita vista dal punto di vista della morte (come ad esempio nell'arte pittorica di Matthias Grunewald), ch'è un punto di vista che potrebbe

27)

anche esserci vicino, specialmente se si vede il mondo dall'interno degli arsenali atomici, o dalle aule delle scuole dove si insegnano ancora il conformismo e la sottomissione all'autorità.

- Firenze 18

Non serve fare le feste dell'Unità dedicate alla pace, bisogna cambiare metodi nei rapporti con gli individui e con i popoli, si devono cambiare i costumi, altrimenti le guerre sono inevitabili e nessuno può fermare la morte atomica. La cultura autoritarie

28)

dei partiti comunisti è una delle cause di guerra.

- Firenze 18 Luglio 1983

Dagli al drogato! – così i nostri progressisti divisi tra il paternalismo (leggi ricovero autoritario) e il disprezzo! Gli intellettuali perbene! (organici).

Il servilismo continua a essere la caratteristica speciale del filosofo.

La sinistra non si è liberata dalla vecchia mentalità autoritaria – dunque ha fallito su tutti i piani.

Il fallimento è una conseguenza logica del non aver cambiato pelle.

- Firenze 18 Luglio 1983

-

L'ho visto
che percorreva
tutto il bordo

intorno intorno alla luna

29)

e poi volava via

alto
alto

e spariva.

-

- Firenze 18 Luglio 1983

-

L'ho visto
che percorreva
tutto il bordo

intorno intorno alla luna

e poi volava via

alto
alto

e spariva

intorno intorno alle stelle.

-

30)

- Riolo Terme 20 Luglio 1983

-

Mi dicono
di trasmettere
la sigla

M.A.D.

In questo
conflitto

tra insicurezza
e libertà

io mi consumo.

-

- Riolo Terme 20 Luglio 1983

Questa
è
la sigla

Questa
è la sigla

M.A.D.

M a d

M.a.d.

Prima
della morte
atomica.

natural
assured
destruction

natural
assured
destruction

Così io
lavoro.

Distruzione
Reciproca
Assicurata

distruzione
reciproca
assicurata

l'individuo
nella metropoli
post industriale

la specie
negli anni
ottanta

così la specie
nell'epoca
degli elettronici.

31)

metropoli
concentrata

o

metropoli
diffusa

solo?

non è più
un individuo

si sente

si sente
superfluo

non essenziale
superfluo
già morto.

già superato

-

- Riolo 20

-

In un mondo
autoritario

che tende
consapevolmente
alla morte

32)

ancora
non si è capito

il valore
della disobbedienza
sistematica.

-

- Riolo Terme 20 Luglio 1983

-

La nostra
specie

homo
sapiens
sapiens

come tumore
maligno

che distrugge

la vita
sulla terra.

-

33)

- Riolo Terme 20 Luglio

-

A Dresda
la tempesta
di fuoco

(dopo
il bombardamento
al fosforo)

uccise

più di centomila
persone

in gran parte
arrostite
vive.

-

- Riolo Terme 20 Luglio 1983

-

Questo
soffio

senti
il vento?

34)

viene
direttamente
dalla bocca
della luna.

-

- Riolo Terme 20 Luglio 1983

Piccola
canzone
del marinaio

-

Canzonetta

-

Oh com'è
difficile

Oh com'è
difficile

a volte

a volte

controllare

controllare

la propria
voglia
di morire

la propria
voglia
di morire.

-

il ritorno
alle origini

-

nelle acque

-

-

- Riolo Terme 20 Luglio 1983

-

Eccoli
i raggi
della morte

che vengono

giù dal cielo

ecco
la vera
pentecoste!

-

- Riolo 20

-

Eccoli
i raggi
della morte

che scendono
giù dal cielo

ecco
la vera
pentecoste!

-

- Riolo 20 Luglio 1983

-

Oh la sensibilità
al vivo!

36)

sempre
più
dolorosa

come quel santo
senza la pelle

scorticato
dai miscredenti.

-

- Riolo 20 Luglio 1983

Volfungo

Amedeo
Mozart

cosmonauta

racconta
lunghi
passaggi

attraverso
la coda
della cometa.

-

37)

- Firenze 22 Luglio 1983

-

Nelle sorgenti
calde

Raccontano
i nuovi
biologi

in fondo
al mare

Così raccontano
le leggende
del futuro.

nascono
ora

Comunicano
i biologi:

gli esseri
viventi

“Nelle sorgenti
calde

dal futuro
post nucleare

nel fondo
del mare

dopo la bomba.

nascono
ora

e si riproducono

-

gli esseri
viventi
del futuro

capaci

di resistere
al fuoco.”

-

Trasmettono
alcuni
biologi:

“Nelle sorgenti
calde

del fondo
del mare

nascono
ora

e si riproducono

gli esseri
viventi
del futuro

capaci
di resistere
al fuoco”.

38)

come diceva
Democrito.

-

- Firenze 23 Luglio 1983

-

Cos'è la conoscenza?
Un'immagine
del mondo
provvisoria
su cui
organizzare
i rapporti
pratici?

- Firenze 23

-

Ore vuote
nel tempo
breve

vuol dire
essere già
finiti

39)

incapaci
di vivere

prima
della morte.

-

-

Il tempo
di lavoro

e il tempo
di svago

tutto
programmato
dall'alto

per i lavoratori
sottoposti

nelle fabbriche
della morte.

-

- Firenze 23 Luglio 1983

-

Il tempo
di lavoro

Il tempo
di lavoro

Il tempo
di lavoro

e il tempo
di svago

tutto
programmato
dall'alto

senza creatività

per i lavoratori
soggetti

nelle fabbriche
della morte

e il tempo
libero

tutto
programmato

senza fantasia

per gli schiavi

lavoratori
della morte.

-

e il tempo
libero

tutto
programmato
dall'alto

senza fantasia

per i lavoratori
sottomessi

nelle fabbriche
di armi

40)

- Firenze 23 Luglio 1983

-

Il mercato (nero)
dell'eroina

significa
che ci vogliono
consumatori
poveri
da ricattare

lo stesso
vale
per il mercato
delle armi.

-

- Firenze 24 Luglio 1983

-

L'individuo
non è uno scopo

la specie

non è uno scopo

e nemmeno la vita
nel suo insieme

allora tu studi
le stelle

41)

fuori della galassia.

-

- Firenze 24 Luglio 1983

Guardava la fotografia di piazzale Loreto 1945 sul giornale di Firenze "La Città": "al terzo posto da sinistra il corpo di Mussolini appeso con la testa all'ingiù, al quinto quello della Petacci".

Dada – disse – non è così che si costruisce una nuova cultura. -

Infatti – gli risposi – ora possiamo dire che non hanno costruita nulla.

-

- Firenze 24

Hanno costruito un castello senza fondamenta,

42)

una politica rivoluzionaria senza etica, così si sono ritrovati di nuovo i vecchi costumi e le vecchie istituzioni appesantite da nuove forme di intolleranza e da più moderni metodi di repressione.

Il moralismo dei rivoluzionari è ancora più ottuso di quello dei borghesi, la borghesia non era mai arrivata, ad esempio, a fucilare gli omosessuali.

L'hegelismo apre a tutti le forme del compromesso e di corruzione (i piani morali possono essere cambiati ogni volta a piacimento). Sarebbe stato meglio dare un'occhiata alla morale kantiana per avere una base universale.

43)

- Firenze 24 Luglio 1983

Si affacciò alla torre e guardò giù attraverso la finestra disegnata da Francesco Talenti.

Vedi la città – disse – potrebbe essere distrutta in un momento con una sola bomba fino ai comuni della cintura: Empoli, Prato, Pontassieve.

Settecentomila morti subito per l'onda d'urto. Poi ci sarebbero i morti per incendio, poi quelli per radiazioni.

Allora cosa penseresti di proporre – gli chiesi preoccupato.

Come proporre? – mormorò alzando gli occhi contro il mio viso – I nostri pensieri non hanno nessuna possibilità

44)

di essere ascoltati da quelli che hanno il potere di decidere.

- Riolo Terme 27 Luglio 1983

Mai come nell'epoca della democrazia e del socialismo le decisioni essenziali per tutte le specie si erano raccolte in così pochi mesi e per di più in mani così estranee.

Già – disse – però qui c'è qualcosa che non quadra, il filo di tutta la faccenda sembra sfuggire a qualunque spiegazione razionale.

45)

Nei prossimi anni.

Giorgio Antonucci
durante l'anno 1983

46)

-

Dialogo
Astronomico

Così lui
mi raccontava

Mi raccontava:

Allora
mi raccontava

“L'universo
si allarga

sempre
più vasto

ma potrebbe
ritornare

sempre
più veloce

a restringersi

per sparire
su sé stesso”

Ma allora
io gli chiedevo

Ma io gli domandavo:

Così io gli domandavo

“Che cosa vuol dire

Così io
gli chiedevo

questo
Dilatarsi
Dei pensieri
celesti

amico mio
quando calcoli

miliardi
di anni

alla velocità
della luce?"

in